

TERZO PILASTRO di Augusto Ficele

03423

In mostra la Natura che "ama nascondersi"

03423

Da oggi al 14 gennaio 2023, all'Auditorium della Conciliazione, è possibile visitare la mostra "La natura ama nascondersi" di Benedetto Pietromarchi, a cura di Ornella Paglialonga. La mostra si concentra nel punto in cui si staglia il fiume Tevere, dove si sviluppa un habitat con numerose creature.

a pagina XV

INIZIATIVA DELLA **FONDAZIONE TERZO PILASTRO**-INTERNAZIONALE

Un frammento di Eraclito per tentare di rispondere alle domande dall'artista

"La natura ama nascondersi": a Roma da oggi al 14 gennaio, all'Auditorium della Conciliazione, è possibile visitare la mostra "La natura ama nascondersi" di Benedetto Pietromarchi, a cura di Ornella Paglialonga

di AUGUSTO FICELE

Da oggi al 14 gennaio 2023, all'Auditorium della Conciliazione, è possibile visitare la mostra "La natura ama nascondersi" di Benedetto Pietromarchi, a cura di Ornella Paglialonga.

La mostra si concentra nel punto in cui si staglia il fiume Tevere, dove si sviluppa un habitat composto da numerose creature e una vegetazione lagunare, fangosa e scalpitante. Con il sostegno della **Fondazione Cultura e Arte**, ente strumentale della **Fondazione Terzo Pilastro** - Internazionale, presieduta dal Prof. Avv. **Emmanuele F. M. Emanuele**, si conferma ancora una volta il desiderio di rompere di mettere in primo piano l'arte in costante confronto e dialogo con Roma, interpretandone le nuove tendenze e associandole con la valorizzazione del patrimonio. Le monumentali statue su Ponte Vittorio Emanuele II hanno acceso il fervore artistico

di Pietromarchi principalmente per gli aspetti compositivi, così nelle 4 sculture realizzate, poste sul lato della prima sala, spadroneggiano delle scimmie quasi balzanti dotate di una tensione giocosa e irriverente, soprannominate River Gods, emerse dal limo del fiume - ancora in uno stato viscerale - per elevarsi su dei piedistalli. Un'altra opera degna di nota rappresenta un grande tronco capovolto dove, al posto dei rami, troviamo le sue radici costellate da pappagalli di varia specie e il volto appeso di una giovane scimmia, attivando così un'atmosfera di sinistra melancolia.

Il percorso continua con un gruppo di piccoli elementi scultorei, ancora una volta piccole scimmie irrequiete pronte a cavalcare spumose onde acquatiche, in procinto di bere e canzonare l'osservatore. Le forme spartane della creta e un clima violentemente comico-selvatico evocano una lotta seducente all'interno di un liquido simile

alla pece. Il Prof. Avv. **Emmanuele F. M. Emanuele**, Presidente della **Fondazione Terzo Pilastro** Internazionale, tiene particolarmente alle opere dell'artista: «Benedetto Pietromarchi affida a questa sua mostra un messaggio ben preciso: cerca di coniugare, con una sintesi a volte ardimentosa, il mondo che ci circonda e il mondo che la natura produce nella sua variegata capacità espositiva, parlo dei volatili e delle scimmie che, in qualche modo, finiscono per influenzare il nostro modo di vivere come memoria. Lo fa attraverso l'utilizzo della materia prima - una



componente importante nel lavoro dell'artista è l'uso di materiali quali la terracotta e la ceramica) -, coesistente con il nostro vivere, mi riferisco al greto del fiume Tevere dove vengono portate su le risultanze del flusso, ovvero tutto ciò che resta. La valorizzazione di materiali naturali e il rimando concettuale alla flora e alla fauna locali viene misurata attraverso un gesto altamente qualificato». Il medium prediletto è l'argilla che l'artista sceglie per la sua plasticità e perché è un materiale che consente la lavorazione diretta, il contatto fisico, il rapporto con il corpo. "La natura ama nascondersi" è un frammento di Eraclito utilizzato per tentare di rispondere alle domande poste dall'artista, dove i rapporti tra uomo e natura, creazione e distruzione della materia ruotano attorno ad una contraddizione fruttuosa tra disarmonia e incanto dell'opera. In questa successione di contrari si nasconde la struttura fondante del tutto. La riflessione di Pietromarchi è in una possibile resa dei conti che ci sovrasta, così attraverso le sue opere, prova a dar voce a tutti quegli elementi naturali che straripano per tornare in paradosso al proprio equilibrio.



Il Prof. Avv. [Emanuele F. M. Emanuele](#)



Benedetto Pietromarchi inaugura la nuova stagione di Visionarea ArtSpace all'Auditorium Conciliazione di Roma